

Soppressione delle monete da 1 o 2 centesimi

Con il Decreto Legge n. 50/2017, dall'1.1.2018 è stata sospesa la produzione da parte dell'Italia delle monete metalliche di valore unitario pari a 1 e 2 centesimi di euro.

Trattasi infatti di tagli che, non venendo accettati dai parcometri, dai distributori automatici, dai caselli autostradali, ecc. restano spesso inutilizzati e il cui costo di "produzione" risulta superiore al relativo valore.

Già altri Paesi quali Finlandia, Olanda, Irlanda e Belgio hanno preso un'analogha decisione.

Rimane comunque il corso legale di tali monete attualmente in circolazione e, pertanto, le stesse potranno continuare ad essere utilizzate nei pagamenti. Pertanto, in caso di pagamento in contanti, l'importo complessivamente dovuto è arrotondato al multiplo di 5 centesimi, come segue:

- 1 e 2 centesimi arrotondamento a "zero", per difetto
- 3 e 4 centesimi arrotondamento a 5 centesimi, per eccesso
- 6 e 7 centesimi arrotondamento a 5 centesimi, per difetto
- 8 e 9 centesimi arrotondamento a 10 centesimi, per eccesso

L'arrotondamento non è operato qualora il pagamento sia effettuato utilizzando una modalità diversa dal contante, ossia tramite, ad esempio, carta di credito / debito.

Si possono comunque utilizzare le monetine da 1 e 2 centesimi, al fine di raggiungere i 5 centesimi.